Dolore viscerale: quali terapie?

Prof.ssa Maria Adele Giamberardino Centro Studi per lâ€™Invecchiamento (Ce.S.I.), Fondazione â€Gabriele Dâ€™Annunzioâ€, Chieti

Intervista rilasciata a margine del convegno ECM "La donna e il dolore pelvico: da sintomo a malattia, dalla diagnosi alla terapia", organizzato il 16 novembre 2012, a Milano, dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus e da Springer-Verlag Italia

Sintesi del video e punti chiave

Esistono due grandi linee di terapia del dolore viscerale: quella eziologica, che affronta le cause, e quella sintomatica, che combatte il sintomo doloroso in sé. L'una non esclude l'altra e, soprattutto, l'attenuazione del dolore può essere ottenuta anche con farmaci non direttamente analgesici. L'importante è capire con esattezza quale sia l'origine del dolore, perché la cura – quale che sia – può essere impostata solo a partire da una corretta diagnosi differenziale.

In questo video, la professoressa Giamberardino illustra:

- alcuni esempi di trattamento eziologico: la litotrissia per i calcoli urinari e il ripristino chirurgico della vascolarizzazione nel dolore cardiaco indotto da problemi coronarici;
- come il trattamento diretto del dolore possa essere farmacologico o non farmacologico;
- perché la cura del dolore può avvalersi anche di farmaci non analgesici;
- il ruolo dei farmaci antinfiammatori, degli antagonisti dell'attività mastocitaria e dei modulatori che agiscono a livello di sistema nervoso centrale.

Realizzazione tecnica di **MedLine.TV**

Â© 2013 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org